

VESA - EUSP - UEPS
UEFS - EUSA



Raccomandazioni per un'adeguata retribuzione delle prestazioni farmaceutiche



VERBAND DER EUROPÄISCHEN SOZIALEN APOTHEKEN
EUROPEAN UNION OF THE SOCIAL PHARMACIES
UNION EUROPEENNE DES PHARMACIES SOCIALES
UNIONE EUROPEA DELLE FARMACIE SOCIALI
EUROPESE UNIE VAN DE SOCIALE APOTHEKEN
UNIÃO EUROPEIA DAS FARMÁCIAS SOCIAIS

INTRODUZIONE

In tutti gli Stati Membri (SM) dell'Unione Europea (UE), le attuali modalità di retribuzione delle prestazioni farmaceutiche sono state rimesse sistematicamente in discussione.

Ciò dipende, da una parte, da pure considerazioni di bilancio: la retribuzione delle prestazioni farmaceutiche è considerata l'elemento più facilmente riducibile nel costo del farmaco. D'altra parte, però, questa riconsiderazione dipende anche dall'importante evoluzione della professione del farmacista negli ultimi decenni, che è passata dalla preparazione dei farmaci al fornire informazioni e consigli al paziente. L'attuale ruolo del farmacista consiste - e consisterà sempre di più in futuro - nell'espletare funzioni intellettuali che accompagnano la distribuzione di farmaci preparati non più artigianalmente ma di derivazione industriale, per renderne più sicuro l'uso. Contemporaneamente a questa evoluzione fondamentale della professione nella maggior parte degli SM, le modalità di retribuzione delle prestazioni farmaceutiche sono passate dal sistema più in uso nel settore sanitario - quello dell'onorario a prestazione di servizio (la preparazione del farmaco) - a un sistema rapportato alla vendita di farmaci. Fintantoché regnerà questa situazione, i farmacisti saranno essenzialmente incoraggiati ad aumentare il numero di acquisti da parte dei pazienti piuttosto che ad allargare la gamma dei servizi offerti. L'obiettivo delle presenti raccomandazioni è quello di contribuire a un migliore approccio del dilemma al quale è sottoposto l'esercizio della professione del farmacista.

L'Unione Europea delle Farmacie Sociali (U.E.F.S.) ritiene opportuno rivedere le modalità di retribuzione delle prestazioni farmaceutiche, nell'intenzione di incoraggiare la prestazione di servizi che i pazienti e la società si aspettano dal farmacista, in particolare la promozione di un uso sicuro ed efficace dei farmaci. Studi diversi hanno infatti dimostrato che esiste la necessità di ottenere questo tipo di prestazioni e, del resto, il loro costo è molto basso rispetto ai vantaggi che ne deriverebbero.

La doppia funzione del farmacista (distribuzione del farmaco e prestazione di servizi) richiede dunque che il sistema globale di retribuzione rifletta, in base a modalità da definire, le esigenze che risultano dalle due dimensioni della professione.

Tenuto conto della complessità dell'insieme delle prestazioni, la sfida consiste nel mettere a punto delle modalità di retribuzione che spingano i farmacisti, tramite incentivi di natura economica o altro, alla fornitura di vere e proprie prestazioni di cura. Il paziente e la società ne potrebbero beneficiare sia dal punto di vista economico (risparmio nelle spese dei servizi del sistema sanitario nazionale) che dal punto di vista clinico (riduzione di morbosità e mortalità) e umano (aumento della qualità della vita).

Il sistema di retribuzione da attuare deve dunque raggiungere questi obiettivi, conservando tuttavia semplicità e applicabilità. Deve coprire il costo del servizio e prevedere un guadagno giusto ed equo sugli investimenti fatti.

RACCOMANDAZIONI

1. Il costo dei farmaci e delle prestazioni farmaceutiche

In tutti gli stati occidentali, il bilancio del sistema sanitario nazionale alla voce farmaci e prestazioni farmaceutiche sta subendo forti pressioni.

Ciò risulta da una parte dal significativo aumento del prezzo franco-fabbrica delle medicine e, dall'altra parte, dall'aumento del consumo, legato - anche - all'invecchiamento della popolazione e alla ricerca di una migliore qualità della vita.

Le farmacie sociali vogliono fornire ai pazienti medicine e prestazioni farmaceutiche a un costo adeguato e in maniera assolutamente trasparente.

L'U.E.F.S. stima che debbano essere compresi in questo costo gli elementi qualitativi inerenti a una buona prestazione farmaceutica.

Questi elementi devono essere definiti a livello di ogni paese.

Da parte sua, l'U.E.F.S. ha definito "una carta" delle esigenze in questa materia (vedi le *Sei dichiarazioni di impegno per garantire prestazioni farmaceutiche di qualità*, U.E.F.S., 2003).

Prestazioni farmaceutiche incomplete possono infatti generare indirettamente e a lungo termine spese ingenti per i bilanci del sistema sanitario nazionale.

1 JOHNSON JA, BOOTMAN JL : *Drug-related morbidity and mortality : a cost of illness model*, Arch. Int. Med. 1995, 155: 1949-56.

JOHNSON JA, BOOTMAN JL : *Drug-related morbidity and mortality and the economic impact of pharmaceutical care*, Am J Health-Syst. Pharm. 1997,54:554-8.



2. La retribuzione delle prestazioni farmaceutiche

Le funzioni del farmacista possono essere suddivise in due grandi gruppi:

- > Funzioni materiali (distribuzione dei farmaci);
- > Funzioni intellettuali (dispensazione di informazioni, consigli per trattamenti autonomi, individuazione e soluzione dei problemi relativi al farmaco, ecc.).

Queste ultime funzioni, come già esposto, hanno la finalità di promuovere l'efficacia e la sicurezza d'impiego del farmaco. Sono le più importanti dal punto di vista della sanità pubblica ed è per l'espletamento di queste funzioni che il farmacista fa ricorso alla sua formazione iniziale e ai continui aggiornamenti.

Il farmacista deve quindi essere retribuito per l'insieme delle prestazioni da lui dispensate.

Queste prestazioni consistono essenzialmente nell'erogazione di servizi ma comprendono anche delle pure prestazioni materiali, come la distribuzione dei farmaci.

L'U.E.F.S. reclama, inoltre, un ruolo attivo del farmacista nella gestione dei costi per il paziente e per il sistema sanitario nazionale (componente socio-economica della prestazione farmaceutica), attraverso l'introduzione di un incentivo supplementare in funzione del risparmio realizzato, per esempio, tramite l'utilizzo di farmaci generici.

L'U.E.F.S. ritiene, infine, che debba essere prevista la possibilità di retribuire servizi particolari. Accanto all'attività farmaceutica di base, alcuni farmacisti forniscono infatti servizi particolari come quello del turno di apertura notturno e nel fine settimana, la consulenza farmaco-terapeutica con altri soggetti prestanti cure, ecc. A questo livello, una retribuzione complementare va prevista per i farmacisti che forniscono effettivamente questo genere di servizi.

3. Principi per un sistema di retribuzione dell'atto farmaceutico

L'U.E.F.S. raccomanda un sistema di retribuzione dell'atto farmaceutico basato su due componenti.

Componente 1

Questa componente deve rappresentare una retribuzione giusta ed equa per messa a disposizione dei **mezzi materiali e umani** necessari all'esercizio della professione, ovvero:

- > i costi di impianto, inclusi eventualmente i costi di avviamento per l'acquisizione dell'esercizio;
- > i locali, la loro preparazione e l'attrezzatura necessaria;
- > il personale ;
- > le spese varie di gestione;
- > l'acquisto, l'immagazzinamento, la conservazione dell'assortimento di medicinali necessario.

Componente 2

PARTE 1

La prima parte di questa componente deve rappresentare una retribuzione giusta ed equa delle **prestazioni intellettuali essenziali** del farmacista in relazione alla sua adeguata formazione universitaria e al suo ruolo nella catena delle cure sanitarie. Queste prestazioni comprendono:

- > le informazioni e la consulenza fornite al paziente per il farmaco prescritto (individuazione e soluzione dei problemi riscontrati - interazioni, insufficiente osservazione delle indicazioni, duplice impiego, ecc. - consigli per trattamenti autonomi, compilazione di uno storico per ogni paziente);
- > la responsabilità legata a queste prestazioni;
- > la continua formazione necessaria per fornire queste prestazioni;
- > le procedure e i controlli amministrativi per i servizi del sistema sanitario nazionale.

PARTE 2

La seconda parte di questa componente deve ugualmente rappresentare una retribuzione giusta ed equa delle **prestazioni specifiche** che il farmacista verrebbe spinto a fornire, come:

- > i turni di apertura notturna e nel fine settimana;
- > la consulenza farmaco-terapeutica con gli altri soggetti prestanti cure mediche;
- > il raggiungimento di obiettivi economici per il sistema sanitario nazionale;
- > servizi particolari in base alle richieste dell'utenza locale.

Questa seconda parte della componente 2 viene quindi riconosciuta solo ed esclusivamente se la prestazione specifica è stata effettivamente fornita.

Dovranno essere prestazioni specifiche e adeguate a ciascuna del servizio che si intende fornire.



VESA - EUSP - UEPS
UEFS - EUSA



Route de Lennik 900 • B-1070 BRUXELLES
Tel. : 00 32 25 29 92 40 • Fax : 00 32 25 29 93 76
e-mail : ueps@multipharma.be
<http://www.eurosocialpharma.org>